

CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

DESCRIZIONE	REV	DATA	REDATTO DAL RESPONSABILE ABMS	APPROVATO DA ALTA DIREZIONE
Prima Emissione	0	03/05/2021		Sig. Marco Coscarella
Rev.	1	04/11/2021		Sig. Marco Coscarella
Rev.	2	13/12/2021	Avv. Fabrizio Loizzo	Sig. Marco Coscarella

0. INTRODUZIONE

“La corruzione è un fenomeno diffuso. Pone serie problematiche sociali, etiche, economiche e politiche, mette a rischio la buona amministrazione, ostacola lo sviluppo e altera la concorrenza. Intacca la giustizia, mina i diritti umani e indebolisce la lotta alla povertà. Aumenta altresì il costo delle attività economiche, introduce elementi di incertezza nelle transazioni commerciali, accresce il costo di beni e servizi, abbassa la qualità dei prodotti e dei servizi, il che può condurre alla perdita della vita e della proprietà, distrugge la fiducia nelle istituzioni e interferisce con il funzionamento equo ed efficiente dei mercati.” (Cit. ISO 37001) I governi hanno fatto passi avanti nell'affrontare la corruzione sia attraverso accordi internazionali che attraverso leggi nazionali. Nella maggior parte delle giurisdizioni, essere coinvolti in atti di corruzione è un reato contro gli individui e vi è una tendenza crescente a ritenere responsabili di corruzione le organizzazioni così come gli individui. Tuttavia, la legge di per sé non è sufficiente per risolvere il problema. Le organizzazioni hanno la responsabilità di contribuire attivamente alla lotta alla corruzione.

Tale è il principio che LABCONSULENZE S.R.L. ha posto alla base dello sviluppo ed implementazione del proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

L'implementazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione non può fornire la certezza che non si siano verificati o che non si verificheranno atti di corruzione in relazione a LABCONSULENZE S.R.L., poiché non è possibile eradicare completamente il rischio di corruzione. Tuttavia il sistema è stato implementato al fine di attuare misure accettabili e proporzionate, ideate per prevenire, scoprire e affrontare la corruzione.

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'Alta Direzione, che per LABCONSULENZE S.R.L. con l'Organo Direttivo, ha adottato il presente Piano Anti-corruzione in conformità agli standard ed al pieno rispetto delle normative cogenti in materia di prevenzione della corruzione in tutte le sue forme, dirette e indirette, nonché all'integrità, alla trasparenza e alla correttezza nello svolgimento delle attività lavorative.

Il Piano è stato approvato dall'Alta Direzione e, contestualmente, è stata individuata la risorsa Responsabile della conformità per la prevenzione della corruzione.

LABCONSULENZE S.R.L., nell'ambito delle proprie possibilità, promuove l'adozione ed il rispetto degli standard definiti dal presente Piano, da parte di tutto il proprio personale, nonché delle società o degli enti riconducibili alla stessa (consorzi, ATI, subappaltatori, ecc.).

A partire dalla data di adozione del presente sistema di gestione, i contratti con terze parti in genere che dovessero risultare Soci in Affari della LABCONSULENZE S.R.L., dovranno prevedere specifiche clausole sul rispetto dei principi di comportamento dettati dal presente Piano. Il presente documento identifica le modalità con cui LABCONSULENZE S.R.L. ha provveduto a stabilire, attuare, mantenere, aggiornare e migliorare il proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Il presente documento si applica soltanto alla corruzione. Definisce i requisiti e fornisce una guida per un sistema di gestione progettato per aiutare a prevenire, scoprire e affrontare la corruzione, nonché a rispettare le leggi sulla prevenzione e lotta alla corruzione (anticorruzione) e gli impegni deliberati applicabili alle sue attività.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

UNI ISO 37001:2016

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Corruzione: Costituisce corruzione offrire, promettere, dare o accettare un beneficio finanziario, o di altra natura, per indurre chi lo riceve, o un altro individuo, a svolgere impropriamente le proprie funzioni, ovvero gli si riconosce una ricompensa di qualsivoglia natura per aver agito in maniera inappropriata, oppure ancora quando chi riceve il beneficio si comporta in modo scorretto accettando il vantaggio. Il beneficio comprende denaro, regali, prestiti, onorari, ospitalità, servizi, sconti, l'assegnazione di un contratto o di un qualunque bene di valore.

La LABCONSULENZE S.R.L. definisce la corruzione, come previsto dagli articoli 318 e ss. del c.p., nell'accordo tra il funzionario pubblico ed un soggetto privato, attraverso il quale, per un atto relativo alle proprie attribuzioni, il funzionario accetta dal privato un compenso che non gli è dovuto. Definisce quale corruzione impropria il reato del pubblico ufficiale (o incaricato di pubblico servizio) che accetti la prestazione o la promessa di denaro o altra utilità in cambio del compimento di un atto del suo ufficio; quale corruzione propria la fattispecie in cui un pubblico ufficiale (o incaricato di pubblico servizio) accetta la dazione o la promessa di denaro o altra utilità per omettere o ritardare il compimento di un atto del suo ufficio, ovvero per compiere un atto contrario ai doveri del proprio ufficio.

Parte interessata (termine preferito); **stakeholder** (termine ammesso): Persona oppure organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività.

Requisito: Esigenza che è esplicita e obbligatoria.

Sistema di gestione: Insieme di elementi correlati o interagenti di un'organizzazione finalizzato a stabilire politiche, obiettivi e processi per conseguire tali obiettivi.

Alta Direzione: Persona o gruppo di persone che, al livello più elevato, dirigono e controllano un'organizzazione.

Organo direttivo: Gruppo o organo che detiene la responsabilità definitiva e l'autorità per le attività, l'amministrazione e le politiche dell'organizzazione a cui fa capo l'Alta Direzione e che controlla le responsabilità dell'Alta Direzione.

Efficacia: Grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati.

Politica: Orientamenti e indirizzi dell'organizzazione espressi in modo formale dall'Alta Direzione.

Obiettivo: Risultato da conseguire.

Rischio: Effetto dell'incertezza sugli obiettivi.

Competenza: Capacità di applicare conoscenze e abilità per conseguire i risultati attesi.

Informazioni documentate: Informazioni che devono essere controllate e conservate da parte di un'organizzazione incluso il supporto che le contiene.

Processo: Insieme di attività correlate o interagenti che trasformano input in output.

Prestazioni: Risultati misurabili.

Affidare all'esterno, esternalizzare (verbo): Stipulare un accordo nel quale un'organizzazione esterna esegue parte di una funzione o di un processo dell'organizzazione.

Monitoraggio: Determinazione dello stato di un sistema, di un processo o di un'attività.

Misurazione: Processo per determinare un valore.

Audit: Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze dell'audit e valutarle oggettivamente al fine di determinare in quale misura i criteri dell'audit siano stati soddisfatti.

Conformità: Soddisfacimento di un requisito.

Non conformità: Mancato soddisfacimento di un requisito.

Azione correttiva: Azione tesa a eliminare la causa di una non conformità e a impedirne la ricorrenza.

Miglioramento continuo: Attività ricorrente di miglioramento della prestazione.

Personale: Dirigenti, funzionari, dipendenti, staff o lavoratori temporanei e volontari dell'organizzazione.

Socio in affari: Parte esterna con cui l'organizzazione ha o progetta di stabilire una qualsivoglia forma di relazione commerciale. I soci in affari comprendono, a titolo non esaustivo, clienti, acquirenti, partner in consorzio, fornitori, appaltatori, consulenti, sub-appaltatori, venditori, esperti, agenti, distributori, rappresentanti, intermediari e investitori.

Pubblico ufficiale: Persona che ricopre incarichi legislativi, amministrativi o giudiziari, indipendentemente che derivino da nomina, elezione o successione, o qualsiasi persona che eserciti una funzione pubblica, incluse quelle per un'agenzia pubblica o un'impresa pubblica, oppure qualsiasi funzionario o agente di un'organizzazione pubblica, nazionale o internazionale, o qualsiasi candidato per un incarico pubblico.

Parte terza: Persona o ente indipendente dall'organizzazione.

Conflitto di interessi: Situazione in cui gli interessi commerciali, economici, famigliari, politici o personali potrebbero interferire con il giudizio degli individui nello svolgimento delle loro funzioni per l'organizzazione.

Due diligence: Processo per valutare ulteriormente la natura e l'entità del rischio di corruzione e aiutare le organizzazioni ad assumere decisioni in relazione a transazioni, progetti, attività, soci in affari e personale specifici.

Per la terminologia e le definizioni non espressamente evidenziate, si rimanda alla ISO 37001.

4. CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

LABCONSULENZE S.R.L. ha determinato gli elementi esterni e interni rilevanti per le proprie finalità e che influenzano la propria capacità di raggiungere gli obiettivi anche del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto

LABCONSULENZE S.R.L. ha determinato gli elementi esterni e interni rilevanti per le proprie finalità e che influenzano la propria capacità di raggiungere gli obiettivi del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. LABCONSULENZE S.R.L. è un'azienda che nasce nel 2009, e fa parte di un gruppo, la cui azienda leader è Imperium Holding. Svolge come attività prevalente il Noleggio, commercializzazione ed installazione di apparecchiature elettroniche fisse e mobili per il controllo e la rilevazione di infrazioni al codice della strada, sistemi di videosorveglianza e sicurezza. Erogazione di servizi di elaborazione dati, con SW di proprietà, per violazioni al codice della strada e servizi alla polizia municipale. Erogazione di servizi, in concessione e/o supporto, per l'accertamento, liquidazione, riscossione ordinaria e coattiva di tutte le entrate tributarie, extratributarie, patrimoniali e non per enti pubblici e privati nonché recupero crediti in via stragiudiziale e giudiziale. Gestione aree di sosta.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'azienda si è certificata ISO 9001:2015, ISO 27001:2017, ISO 45001:2018, ISO 14001:2015, ISO 18295 e si è dotata di un Modello Organizzativo e di Gestione conforme al D.Lgs 231/2001, con organismo di Vigilanza esterno; inoltre l'azienda rientra tra i soggetti abilitati a effettuare le attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti (Iscrizione all'Albo dei concessionari n°191).

La struttura organizzativa della LabConsulenze S.r.l. è formata dall'Alta Direzione, che svolge anche il compito di Organismo direttivo, che ha messo a disposizione l'insieme di risorse infrastrutturali, informatiche e professionali dotate di elevate capacità operative, amministrative, contabili e legali in grado di gestire, a differenti livelli di competenza, tutte le fasi di cui si compone il servizio.

Il mercato di riferimento a cui LABCONSULENZE S.R.L. si rivolge abbraccia sia clienti privati che pubblici, mediante la partecipazione a gare d'appalto.

In ragione della partecipazione alle suddette gare, la LABCONSULENZE S.R.L. si trova concretamente ad interagire con Pubblici Ufficiali, pertanto il rischio di corruzione risulta concreto.

Le interazioni con i Pubblici Ufficiali possono verificarsi in una serie di occasioni, a titolo esemplificativo, e non esaustivo, si riportano: la partecipazione alle procedure di gara; i sopralluoghi presso i cantieri; le richieste di eventuali concessioni, permessi o licenze. In tale ottica è necessario assumere un sistema che mitighi al massimo il rischio stesso.

L'azienda punta da sempre su alcuni elementi distintivi: affidabilità, esperienza, specializzazione, capacità tecnico-operativa, rispetto per l'ambiente circostante e per l'attenzione alla qualità dei lavori eseguiti.

LABCONSULENZE S.R.L. è orientata verso il perseguimento dell'elevata qualità del servizio offerto, tramite l'attenta pianificazione e il controllo di tutte le attività aziendali.

Il miglioramento continuo è l'obiettivo condiviso da tutto il team di LABCONSULENZE S.R.L., che opera seguendo logiche di integrazione tra tutte le esigenze di vari "portatori di interessi" (clienti, fornitori, territorio...).

4.2 Bisogni e Aspettative delle Parti Interessate

LABCONSULENZE S.R.L. ha determinato le seguenti parti interessate rilevanti per il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione:

- Clienti
- Soci in affari (es. Fornitori)
- Personale interno
- Pubblici Ufficiali ed Incaricati di Pubblico Servizio

I requisiti rilevanti per tali parti interessate sono stati identificati e gestiti nel sistema di gestione per la prevenzione della Corruzione.

4.3 Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

Il campo di applicazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione comprende tutte le attività svolte dalla LABCONSULENZE S.R.L. e, nello specifico:

Noleggior, commercializzazione ed installazione di apparecchiature elettroniche fisse e mobili per il controllo e la rilevazione di infrazioni al codice della strada, sistemi di videosorveglianza e sicurezza. Erogazione di servizi di elaborazione dati, con SW di proprietà, per violazioni al codice della strada e servizi alla polizia municipale. Erogazione di servizi, in concessione e/o a supporto, per l'accertamento, liquidazione, riscossione ordinaria e coattivi di tutte le entrate tributarie, extratributarie, patrimoniali e non per enti pubblici e privati nonché recupero crediti in via stragiudiziale e giudiziale. Gestione aree di sosta.

Nel determinare tale campo di applicazione, LABCONSULENZE S.R.L. ha considerato:

- a) i fattori esterni e interni di cui al precedente § 4.1
- b) i requisiti relativi ai bisogni ed aspettative delle parti interessate di cui al § 4.2
- c) i risultati della valutazione del rischio di corruzione di cui al § 4.5

Per un maggiore approfondimento circa il Contesto dell'organizzazione, Bisogni e Aspettative delle Parti Interessate e il Campo di applicazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, si rimanda a quanto previsto nel documento "Analisi del Contesto".

4.4 Valutazione del rischio di corruzione

All'interno del documento "Analisi dei rischi ABMS", LABCONSULENZE S.R.L. ha identificato i rischi di corruzione ragionevolmente prevedibili, dati i fattori rilevanti di contesto ed ha analizzato, valutato e messo in ordine di priorità i rischi di corruzione identificati.

Stante la natura delle attività svolte, LABCONSULENZE S.R.L. ha identificato i processi "sensibili" in funzione della possibilità che possano essere realizzate, in tali fasi, anche involontariamente, fattispecie configurabili come atti di corruzione.

I risultati di tale analisi sono contenuti nel documento "Analisi dei rischi ABMS" che identifica i rischi potenziali e le aree e/o i settori di attività in cui si potrebbero astrattamente verificare gli eventi pregiudizievoli per la politica e gli obiettivi propri del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione.

Nella elaborazione di detto documento si è avuto particolare riguardo a:

- la "storia" dell'ente, ovvero gli eventuali accadimenti pregiudizievoli che possano avere interessato la realtà aziendale e alle risposte individuate per il superamento delle debolezze del sistema di controllo interno che abbiano favorito tali accadimenti.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- l'interdipendenza sistemica esistente tra i vari eventi rischiosi: ognuno di essi, cioè, può diventare a sua volta una causa e generare a cascata il cd. "effetto domino";
- l'identificazione dei soggetti sottoposti all'attività di monitoraggio, tra cui possono rientrare anche coloro che siano legati all'impresa da meri rapporti di parasubordinazione (ad esempio gli agenti) o da altri rapporti di collaborazione, come i soci in affari.

Una volta individuato uno specifico fattore di rischio, il valore numerico del rischio [R] è stimato quale prodotto della Gravità del danno [G] per la Probabilità di accadimento [P] dello stesso.

$$[R] = [P] \times [G]$$

Il **Rischio [R]**, quindi, è la quantificazione (stima) del rischio ed esso può assumere un valore sintetico quantitativo.

Nella determinazione specifica dei rischi i valori da prendere in considerazione, relativamente alle definizioni di probabilità e danno, sono i seguenti:

- la **Probabilità di accadimento [P]**, è la quantificazione (stima) della probabilità che il danno (configurazione dell'atto di corruzione), derivante da un fattore di rischio dato (evento configurabile quale violazione di legge), effettivamente si verifichi. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 10, secondo la seguente gamma di soglie di probabilità di accadimento:

SOGLIA	DESCRIZIONE DELLA PROBABILITA' DI ACCADIMENTO	VALORE
ALTA	Sono noti episodi specifici in cui il pericolo ha causato danno. Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta.	7-10
MEDIA	Non sono noti episodi già verificati, esistono però condizioni che meritano rilievo. Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico.	4-6
BASSA	Non sono noti episodi già verificati. Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti per cui il verificarsi del danno è altamente improbabile	1-3

- la **Gravità del Danno [G]**, è la quantificazione (stima) del potenziale danno (configurazione del reato presupposto) derivante da un fattore di rischio dato (evento configurabile quale violazione di legge). Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 10, secondo la seguente gamma di soglie di danno. La gravità del danno, all'interno di ciascuna soglia, è da intendere tanto maggiore quando riferita a minacce che impattano direttamente o indirettamente sull'attività aziendale:

SOGLIA	DESCRIZIONE DELLA GRAVITA' DEL DANNO	VALORE
ALTA	Violazione di un principio di legge Esposizione dell'azienda a sanzioni e a perdita di fiducia da parte degli stakeholder.	7-10
MEDIA	Minaccia di violazione di uno dei principi di legge, Minaccia di esposizione dell'azienda a sanzioni e a perdita di fiducia da parte degli stakeholder.	4-6
BASSA	Non si realizza violazione o minaccia dei principi di legge, ovvero di perdita di fiducia da parte degli stakeholder; tuttavia nell'ottica di miglioramento continuo, l'evento non è considerato totalmente irrilevante.	1-3

Con esclusivo riferimento alla valutazione del rischio di corruzione relativo ai Soci in affari, la LABCONSULENZE S.R.L. richiede la compilazione di un "Questionario di valutazione del rischio corruzione - Soci in affari" a tutti i soggetti con i quali intende stabilire una forma di collaborazione per la partecipazione a procedure di affidamento di appalto. La valutazione, opportunamente registrata in calce allo stesso questionario, viene effettuata dalla funzione responsabile per la prevenzione della corruzione.

Circa l'applicabilità e le modalità della determinazione del rischio con i soci in affari e con il personale, si rimanda alla procedura "Due Diligence".

La tipologia e la periodicità delle procedure di controllo, così come implementate sulle diverse aree a rischio, sono definite in rapporto al grado di rischio (basso – medio – alto). L'idoneità e l'efficacia dei controlli esistenti nell'organizzazione vengono costantemente valutati al fine di contenere i rischi di corruzione stimati.

In ogni caso è molto importante che, a mezzo e con il concorso del Responsabile ABMS, della Direzione e dei singoli Responsabili, si provveda ad assicurare continue verifiche e continui aggiornamenti del sistema di gestione, rendendolo dinamico e soggetto a cicli di miglioramento continuo.

L'analisi dei rischi di corruzione è sottoposta a riesame annualmente al fine di valutare accuratamente eventuali cambiamenti e/o nuove informazioni disponibili, e di garantire il miglioramento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. In caso di apporto di cambiamenti o modifiche significative alla struttura o alle attività, LABCONSULENZE S.R.L. provvede ad effettuare un aggiornamento del documento "Analisi dei rischi ABMS".

Per un maggiore approfondimento circa la Valutazione del Rischio di corruzione, si rimanda a quanto previsto nel documento "Analisi del Contesto".

5. LEADERSHIP

5.1 Leadership e impegno

L'Alta Direzione di LABCONSULENZE S.R.L. ha approvato la Politica di prevenzione della corruzione dell'organizzazione, assicurandosi che la stessa fosse allineata con le strategie direzionali adottate e promuovendone la comunicazione interna ed esterna, al fine di ottenere un'adeguata diffusione della cultura contro la corruzione all'interno del contesto in cui opera l'azienda.

Tutte le informazioni concernenti il contenuto e il funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione vengono raccolte e sottoposte a riesame annuale, al fine di assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, comprese le politiche e gli obiettivi, sia stabilito, attuato, mantenuto e riesaminato in maniera da affrontare adeguatamente i rischi di corruzione dell'organizzazione.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Risorse adeguate e appropriate vengono stanziare, assegnate ed impiegate quando ciò risulti necessario per il funzionamento efficace del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è stato debitamente progettato per raggiungere gli obiettivi strategici propri del sistema, favorendo e promuovendo il miglioramento continuo.

Attuazione ed efficacia del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione vengono sorvegliati in maniera sistematica e l'Alta Direzione pone il proprio impegno affinché le attività di controllo siano continue e ragionevoli rispetto ai rischi di corruzione associati. Ogni requisito è stato valutato ed applicato, in maniera organica rispetto ai processi dell'organizzazione.

L'Alta Direzione dimostra leadership e impegno in relazione al sistema di gestione comunicando all'interno ed all'esterno l'importanza di una gestione per la prevenzione della corruzione efficace e della conformità ai requisiti dello stesso sistema di gestione, e guidando e sostenendo il personale affinché contribuisca a detta efficacia.

In conformità a quanto già specificato nella Politica per la prevenzione della corruzione, nessun membro del personale può subire ritorsioni, discriminazioni o provvedimenti disciplinari per le segnalazioni fatte in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione di violazione o sospetta violazione della stessa politica, o per essersi rifiutato di prendere parte ad atti di corruzione, anche se tale rifiuto possa determinare una perdita di affari. L'Alta Direzione incoraggia l'utilizzo delle procedure di segnalazione di atti di corruzione presunti e certi, a mezzo della stessa politica.

5.2 Politica per la prevenzione della corruzione

La politica per la prevenzione della corruzione stabilita dall'Alta Direzione vieta la corruzione in ogni sua forma e definisce il quadro di riferimento per tutto il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Efficace ed adeguata comunicazione della politica viene garantita a tutti i soggetti pertinenti.

5.3 Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione

Pur mantenendo la responsabilità complessiva in merito all'attuazione e all'osservanza del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, l'Alta Direzione ha definito ed assegnato, per ogni livello, le responsabilità e le autorità per tutti i ruoli pertinenti, all'interno del documento "Organigramma". I responsabili di funzione a ogni livello sono responsabili per la richiesta che i requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione siano applicati e osservati nell'ambito del loro reparto o funzione.

Tutto il personale, ivi compresa l'Alta Direzione, deve garantire e rispondere della comprensione, dell'osservanza e dell'applicazione dei requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e che afferiscono al loro ruolo nell'organizzazione.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Alta Direzione ha assegnato alla Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione le responsabilità e l'autorità per:

- a) supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte dell'organizzazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- b) fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione, ivi compresi il monitoraggio e la gestione delle segnalazioni eventualmente ricevute;
- c) assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme ai requisiti della UNI ISO 37001;
- d) relazionare sulle prestazioni del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione all'Alta Direzione e ad altre funzioni.

La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione ha un accesso diretto e tempestivo all'Alta Direzione nel caso in cui qualsiasi problema o sospetto necessiti di essere sollevato in relazione ad atti di corruzione o al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione è affidata all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 totalmente esterno, autonomo ed indipendente, con riunioni periodiche collegiali estese e adeguato budget di risorse economiche a propria insindacabile disposizione.

Deleghe nel processo decisionale

Laddove l'Alta Direzione deleghi al personale l'autorità di assumere decisioni in relazione a cui sussiste un rischio di corruzione superiore al livello basso, LABCONSULENZE S.R.L. ha introdotto e mantiene attivo un processo di attribuzione di deleghe ed effettua una serie di controlli che garantiscono l'adeguatezza del processo decisionale e del livello di autorità dei decisori, e l'assenza di conflitti di interesse effettivi o potenziali. Una volta definiti, detti processi sono sottoposti a verifica periodica.

La delega delle funzioni prevede l'attribuzione di un potere di spesa, relativo alle necessità afferenti al Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, il cui ammontare è stabilito nello 0.01% del volume d'affari medio dell'ultimo triennio per la funzione Responsabile per la prevenzione della corruzione. Alle altre funzioni aziendali viene conferito potere decisionale in merito alle funzioni afferenti al Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione descritte nell' All. 2 Prime Funzioni.

Rispetto all'attività svolta, annualmente dovranno presentare rendicontazione al delegante.

L'Alta Direzione di LABCONSULENZE S.R.L. è consapevole che delegare l'assunzione di decisioni non la solleva dai propri doveri e dalle proprie responsabilità, né trasferisce necessariamente al personale delegato le potenziali responsabilità legali.

6. PIANIFICAZIONE

6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità

Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è pianificato in considerazione degli aspetti di contesto, dei requisiti relativi alle esigenze ed aspettative delle parti interessate, dei rischi identificati in fase di analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento che bisogna affrontare per garantire che lo stesso sistema di gestione possa raggiungere i propri obiettivi.

La pianificazione del sistema di gestione comprende le attività poste in essere al fine di prevenire o ridurre

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

gli effetti indesiderati relativi alla politica e agli obiettivi di prevenzione della corruzione, e di garantire il monitoraggio dell'efficacia ed il miglioramento continuo del sistema per la prevenzione della corruzione.

Le azioni volte ad affrontare i rischi di corruzione e le opportunità di miglioramento sono integrate all'interno dell'Analisi dei rischi ABMS, così come la valutazione della loro efficacia.

6.2 Obiettivi per la prevenzione della corruzione e pianificazione per il loro raggiungimento

Gli obiettivi del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione vengono definiti in considerazione degli aspetti di contesto, dei requisiti relativi alle esigenze ed aspettative delle parti interessate, dei rischi identificati in fase di analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento che bisogna affrontare.

Gli obiettivi posti alla base del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sono elaborati in maniera da risultare:

coerenti con la politica di prevenzione della corruzione;

misurabili (quando possibile);

conseguibili con adeguato grado di ragionevolezza.

Opportune azioni vengono poste in essere al fine di monitorare, aggiornare e diffondere la conoscenza degli obiettivi ai pertinenti livelli dell'organizzazione. Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione sono riportati nel "Riesame della Direzione"

7. SUPPORTO

7.1 Risorse

La LABCONSULENZE S.R.L. ha determinato e fornisce tutte le risorse necessarie per l'istituzione, l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento continuo del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

7.2 Competenza

La LABCONSULENZE S.R.L. considera le proprie risorse umane un elemento fondamentale e imprescindibile per lo sviluppo ed il progresso del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, e per il successo aziendale complessivo. Pertanto si impegna a promuovere il costante sviluppo delle attitudini e delle potenzialità di ciascun dipendente, affinché le capacità e le legittime aspirazioni dei singoli trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto dei principi di uguaglianza, trasparenza e di parità di trattamento.

L'Alta Direzione ha definito, nelle schede "Profilo professionale", le competenze necessarie, in termini di istruzione, formazione ed esperienza, per le persone che lavorano sotto il suo controllo e che influiscono sulla sua performance di prevenzione della corruzione.

La LABCONSULENZE S.R.L., ove applicabile, intraprende azioni per acquisire e mantenere le necessarie competenze e valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

Processo di assunzione

La ricerca del personale avviene tramite il ricorso ad intermediari autorizzati, quali siti internet di gestione delle attività di recruiting, ovvero su segnalazione di eventuali soci in affari, quando la localizzazione geografica del cantiere renda la ricerca diretta del personale meno agevole ed efficiente.

La selezione del personale avviene sulla base della corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze rispetto a quanto richiesto dalle esigenze aziendali; ogni informazione richiesta e ricevuta durante questa fase deve essere strettamente collegata alla verifica degli elementi inerenti il profilo professionale e psico-attitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nella fase della selezione e, più in generale, di gestione del personale non sono ammessi comportamenti discriminatori o volti a favorire forme di clientelismo, nepotismo o ad attribuire indebiti vantaggi a taluni. I dipendenti sono assunti con regolari contratti di lavoro; la Società applica il trattamento previdenziale, contributivo ed assicurativo previsto dalle norme e dall'applicabile CCNL vigente. Non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Alla costituzione del rapporto di lavoro, ogni dipendente riceve accurate e complete informazioni relative alle funzioni e mansioni da svolgere.

All'atto dell'assunzione il personale è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione d'impegno al rispetto della politica di prevenzione della corruzione e del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione; ai contenuti di detti documenti viene garantito accesso a tutto il personale e lo stesso, in concomitanza con la formazione prevista per la specifica mansione, riceve la formazione relativa alla politica di prevenzione della corruzione.

La politica di prevenzione della corruzione prevede, inoltre, misure disciplinari appropriate nei confronti dei membri del personale e dei soci in affari che violino i requisiti previsti dal sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Ogni lavoratore è tenuto a segnalare al proprio responsabile o al superiore gerarchico ogni contrasto fra le disposizioni ricevute e le norme di legge, il contratto di lavoro, la politica e l'intero sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

L'Alta Direzione si impegna affinché i membri del personale non subiscano ritorsioni, discriminazioni o misure disciplinari (per esempio, tramite minacce, isolamento, degradazione, mancata promozione, trasferimento, licenziamento, mobbing, persecuzioni o altre forme di molestie) per:

- 1) essersi rifiutati di prendere parte a qualsivoglia attività o aver declinato qualsivoglia attività in relazione alla quale abbiano ragionevolmente valutato che vi fosse un rischio di corruzione superiore al livello basso che non sia stato limitato dall'organizzazione;
- 2) avere espresso sospetti o avere effettuato segnalazioni in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole, di atti di corruzione tentati, effettivi o presunti o di violazione della politica di prevenzione della corruzione o al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (eccetto laddove l'individuo abbia preso parte a tale violazione).

In relazione a tutte le posizioni che sono esposte a un rischio di corruzione superiore al livello basso, e alla funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, LABCONSULENZE S.R.L. conduce unadue diligence sulle persone (prima che siano assunte) e sul personale (prima che sia trasferito o promosso), per determinare, per quanto ragionevole, che sia appropriato assumere o riposizionare tali persone e che sia ragionevole credere che osserveranno la politica di prevenzione della corruzione e i requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Eventuali bonus sulla prestazione, sugli obiettivi della prestazione e altri elementi incentivanti della remunerazione sono esclusi. Ove venissero introdotti, essi saranno periodicamente sottoposti a riesame per verificare che siano messe in campo salvaguardie sufficienti per evitare che essi favoriscano la corruzione.

Possono solo essere riconosciuti dei rimborsi per eventuali trasferimenti, determinati in considerazione degli effettivi spostamenti effettuati (numero e distanze coperte), considerando costo del carburante ed eventuali pedaggi; tale determinazione è riportata in busta paga. Tale importo resta generalmente ricompreso nei 150,00 euro.

Ai membri del personale viene richiesto di manifestare il proprio impegno all'osservanza della politica di prevenzione della corruzione con una dichiarazione appositamente predisposta.

7.3 Consapevolezza e formazione

La LABCONSULENZE S.R.L. favorisce la formazione e l'aggiornamento dei propri dipendenti, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche personali, e promuove la crescita professionale sulla base del merito e delle specifiche competenze. In particolare, si impegna a prevedere una formazione/informazione permanente dei dipendenti, coerentemente con le specifiche competenze, in merito alla corruzione ed ai rischi eventualmente derivanti dallo svolgimento dell'attività aziendale.

L'organizzazione effettua interventi di sensibilizzazione e formazione per la prevenzione della corruzione, adeguate e appropriate al personale, prendendo in considerazione i risultati della valutazione del rischio di corruzione.

La formazione di volta in volta erogata affronta, nel modo ritenuto più opportuno, i seguenti temi: politica di prevenzione della corruzione, procedure e sistema di gestione per la prevenzione della corruzione dell'organizzazione e relativi obblighi da osservare;

il rischio di corruzione e i danni al personale e all'organizzazione che può derivare dalla corruzione;

le circostanze in cui può avvenire la corruzione in relazione ai loro compiti e come riconoscere tali circostanze;

come riconoscere e affrontare le proposte e le offerte di tangenti;

come si possa prevenire ed evitare la corruzione e riconoscere gli indicatori chiave del rischio di corruzione;

contributo dei singoli all'efficacia del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, compresi i benefici di una migliore prestazione di prevenzione della corruzione e della segnalazione di casi sospetti; implicazioni e conseguenze potenziali di non conformità ai requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;

processo di segnalazione dei sospetti;

informazioni sulla formazione e le risorse disponibili.

Interventi di sensibilizzazione e formazione del personale sulla prevenzione della corruzione vengono pianificati annualmente, in funzione dei ruoli, del rischio di corruzione cui sono esposti e delle eventuali variazioni sopravvenute nel sistema di gestione e della normativa applicabile.

I soci in affari che agiscono per conto o a beneficio della LABCONSULENZE S.R.L. e che potrebbero porre un rischio di corruzione valutato come superiore al livello basso, sono oggetto di attività di sensibilizzazione e informazione sulla prevenzione della corruzione. A tal fine è previsto l'invio, ed il successivo aggiornamento, della politica di prevenzione della corruzione, nonché l'inserimento, nei contratti stipulati con tali soci, di una dichiarazione di impegno al rispetto dei principi e dei requisiti di prevenzione della corruzione enunciati nella politica stessa.

7.4 Comunicazione

La politica per la prevenzione della corruzione è resa disponibile tramite l'affissione nei locali della Società. Il personale ed i soci in affari che pongono un rischio di corruzione superiore al livello basso sono tenuti alla sottoscrizione di una dichiarazione di impegno ad attenersi ai principi ed ai requisiti contenuti nella stessa politica.

7.5 Informazioni documentate

Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione della LABCONSULENZE S.R.L. comprende tutte le informazioni documentate richieste dalla norma di riferimento UNI ISO 37001:2016 unitamente a quelle ritenute necessarie per l'efficacia dello stesso sistema di gestione. Si veda a tal proposito il modello "Elenco documenti di origine interna".

Nel creare e aggiornare le informazioni documentate, la LABCONSULENZE S.R.L. assicura appropriati identificazione e descrizione, formato e supporto, riesame e approvazione in merito all'idoneità e all'adeguatezza. Nello specifico, ciascun documento è provvisto di titolo e data. Essi sono resi disponibili in formato elettronico con accesso garantito a ciascun utente autorizzato; la presenza dei documenti nelle cartelle condivise di sistema ne attestano l'avvenuto riesame e la successiva approvazione da parte dell'Alta Direzione.

Le informazioni documentate sono tenute sotto controllo per assicurare che siano disponibili e idonee all'utilizzo dove e quando necessario, e che siano adeguatamente protette.

Per tenere sotto controllo le informazioni documentate la LABCONSULENZE S.R.L. gestisce archiviazione distribuzione, accesso, reperimento e utilizzo dei documenti, così come definito nella specifica procedura "Gestione Documenti e RegISTRAZIONI".

Le informazioni documentate conservate come evidenza di conformità sono protette da alterazioni involontarie.

Vengono opportunamente identificate e controllate le informazioni documentate di origine esterna, ritenute necessarie dall'organizzazione per la pianificazione e per il funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

8. ATTIVITÀ OPERATIVE

8.1 Pianificazione e controllo operativi

LABCONSULENZE S.R.L. pianifica, attua, sottopone a verifica e controlla i processi necessari per soddisfare i requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e per attuare le azioni per affrontare rischi e opportunità stabilendo i criteri per i processi ed attuandone il controllo.

LABCONSULENZE S.R.L. tiene sotto controllo le modifiche pianificate e riesamina le conseguenze dei cambiamenti involontari, intraprendendo azioni per mitigare ogni effetto negativo, per quanto necessario. I processi eventualmente affidati all'esterno sono costantemente monitorati per mezzo di controlli di natura finanziaria e non.

8.2 Due diligence

Laddove, in relazione a categorie specifiche di transazioni, progetti o attività, a relazioni in previsione o in corso con categorie specifiche di soci in affari, od a categorie specifiche di personale che ricopre posizioni particolarmente esposte, LABCONSULENZE S.R.L. provvede a valutare la natura e l'entità del rischio di corruzione in rapporto alle transazioni, ai progetti, alle attività, ai soci in affari e ai membri del personale specifici che rientrano in tali categorie; detta valutazione viene aggiornata a cadenza annuale in modo che gli eventuali cambiamenti e le nuove informazioni vengano debitamente e sistematicamente presi in considerazione. Tale valutazione si applica a tutte le transazioni, i progetti, le attività, i soci in

affari ed i membri del personale specifici per i quali si rilevi un rischio di corruzione superiore al livello basso. Per la determinazione delle ipotesi di applicabilità e gestione delle relative attività, si rimanda alla specifica procedura "Due Diligenze".

8.3 Controlli finanziari

Al fine di gestire il rischio di corruzione la LABCONSULENZE S.R.L. effettua controlli finanziari che prevedono l'attuazione di una separazione di compiti, in modo che un pagamento non possa essere avviato e approvato dalla stessa persona.

Il controllo della regolarità delle fatture di acquisto e l'autorizzazione del pagamento vengono effettuati dall'Ufficio Acquisti; le fatture passano così all' Amministratore Unico che esegue il pagamento secondo le scadenze programmate.

Nella remota ipotesi di insufficiente liquidità per far fronte a tutte le scadenze, l'Ufficio Acquisti autorizza pagamenti da eseguire dando priorità nell'ordine: alle riba, alle utenze, alle consulenze professionali, e ai fornitori di prodotti "meno utilizzati".

L'uso del denaro contante nelle transazioni è fortemente limitato e nessuna transazione di importo superiore a € 1.000,00 può essere effettuata per cassa. L'Alta Direzione ha il compito di gestire la cassa e ne cura la rendicontazione che deve essere supportata da idonea documentazione fiscale (scontrini fiscali, fatture, ecc.).

Eventuali pagamenti in contanti eseguiti per conto di LABCONSULENZE S.R.L., sempre preventivamente autorizzati dall'ufficio acquisti, sono rimborsati dietro presentazione di relativo titolo giustificativo (fattura, ricevuta, scontrino fiscale).

8.4 Controlli non finanziari

La LABCONSULENZE S.R.L. effettua controlli non finanziari che gestiscono il rischio di corruzione relativamente alle attività poste in essere. I controlli effettuati sono rappresentati da:

- i sub-appaltatori, fornitori, soci in affari e consulenti approvati vengono sottoposti a un processo di qualifica durante il quale si valuta il rischio legato al loro coinvolgimento in atti di corruzione, attraverso l'analisi dei questionari di pre-qualifica e l'effettuazione di opportune due diligence, quando applicabile;
- controlli sul debito svolgimento dei servizi, effettuato con sopralluoghi, da effettuarsi sui cantieri esterni di erogazione del servizio, con l'analisi e valutazione della soddisfazione del cliente, durante lo svolgimento degli audit interni;
- verifica della riconsegna da parte degli operatori delle "Schede approvazione intervento", timbrate e sottoscritte dal committente o suo delegato.

8.5 Attuazione dei controlli per la prevenzione della corruzione da parte di organizzazioni controllate e soci in affari

LABCONSULENZE S.R.L. fa parte di un gruppo, insieme a Lob&Partners S.r.l. e LaBrick S.r.l., la cui azienda leader è Imperium Holding.

Labconsulenze S.r.l., a sua volta, controlla le aziende Sercom S.r.l., S.T.T. S.r.l.; Esse3 S.r.l.; Pedone Sicuro S.r.l.

In relazione ai soci in affari la cui valutazione del rischio di corruzione (cfr. §4.5) o la due diligence (cfr. §8.2) abbiano rilevato un rischio di corruzione superiore al livello basso e laddove i controlli per la prevenzione della corruzione attuati aiuterebbero a contenere il rischio di corruzione in questione, la LABCONSULENZE S.R.L. richiede al socio in affari di mettere in atto i controlli per la prevenzione della corruzione che gestiscano i relativi rischi di corruzione.

Laddove il socio in affari non metta in atto i controlli per la prevenzione della corruzione o non sia possibile verificare se li metta in atto:

- 1) se fattibile, LABCONSULENZE S.R.L. pretenderà dal socio in affari che dia attuazione ai controlli per la prevenzione della corruzione in riferimento alla transazione, al progetto o all'attività pertinente.
- 2) oppure, se non è fattibile pretendere che il socio in affari dia attuazione ai controlli per la prevenzione della corruzione, ciò costituirà un fattore da considerare nella valutazione del rischio di corruzione concernente la relazione con tale socio in affari.

In relazione ai rapporti infragruppo, in base ad apposito accordo quadro stipulato tra le consociate, la capogruppo Imperium Holding srl e la subholding LABCONSULENZE S.R.L. impongono a tutte le controllate direttamente ed indirettamente l'adozione di modelli organizzativi e gestionali idonei a prevenire i reati di corruzione.

Le consociate e controllate, altresì, sono tenute a replicare le misure preventive indicate dalla capogruppo e che siano state motivatamente considerate idonee dagli organi della società eterodiretta.

La capogruppo, altresì, ha il potere di dare indicazione di massima (anche nell'ambito dei c.d. regolamenti di gruppo), fissando i principi a cui le singole controllate dovranno ispirarsi nella predisposizione dei contenuti di maggiore dettaglio del modello organizzativo e gestionale, in modo che gli stessi risultino in linea con la complessiva politica di gruppo.

La gestione dei rapporti infragruppo deve avvenire secondo i principi dettati in materia dal Codice Civile ed in ossequio ai criteri imposti dalle leggi e dai regolamenti vigenti, nonché in applicazione dei principi contenuti nel Codice Etico e del MOGC vigente.

Le controllate sono tenute ad osservare i protocolli e le procedure previste per i rapporti infragruppo, assoggettandosi ai controlli dell'OdV e RABMS fornendo allo stesso ampia collaborazione anche attraverso flussi informativi almeno con cadenza annuale.

I controlli minimi da eseguire, almeno con cadenza annuale, sono:

- acquisizione visure, casellari giudiziari, carichi pendenti e visure societarie e sull'Alta Direzione delle controllate;
- acquisizione informazioni su reclami, contestazioni, apertura procedimenti, rescissioni contrattuali, provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e/o amministrativa;
- Flussi informativi OdV e/o RABMS da parte delle controllate;
- acquisizione informazioni su soci in affari a rischio medio/alto (es. visure, report, business intelligence es Cerved).

8.6 Impegni per la prevenzione della corruzione

Ai soci in affari che pongono un rischio di corruzione superiore al livello basso, LABCONSULENZE S.R.L. chiede di sottoscrivere un impegno a prevenire atti di corruzione da parte dello stesso socio in affari, per suo conto o a suo vantaggio in relazione alla transazione, al progetto, all'attività o alla relazione pertinente. Laddove risulti necessario, congruo od opportuno instaurare un rapporto di collaborazione con organizzazioni esterne, LABCONSULENZE S.R.L. chiede copia delle dichiarazioni rese dai Soci in affari in sede

di partecipazione a gare/avvalimenti/ATI/subappalti.

E' previsto inoltre l'invio, ed il successivo aggiornamento, della politica di prevenzione della corruzione, nonché l'inserimento, nei contratti stipulati con tali soci, di apposite clausole di rispetto dei principi e dei requisiti in essa contenuti.

8.7 Regali, ospitalità, donazioni e benefici simili

La LABCONSULENZE S.R.L. ha definito regole specifiche per prevenire l'offerta, la fornitura o l'accettazione di regali, ospitalità, donazioni e benefici simili laddove tale offerta, fornitura o accettazione, rappresenti un atto di corruzione o possa essere ragionevolmente percepito come tale. I dettagli di queste regole, unitamente alle sanzioni comminabili in caso di mancata applicazione, sono stabiliti all'interno della "Politica per la prevenzione della corruzione".

Considerati gli usi e le tradizioni locali, LABCONSULENZE S.R.L. può in occasione di eventi organizzati dalle associazioni no profit operative sulla zona (feste patronali, eventi di promozione dei prodotti e delle tradizioni locali...), effettuare donazioni nell'ammontare massimo di € 200,00, e per un ammontare massimo nell'anno non superiore ad € 500,00. A fronte di tale contributo viene richiesto rilascio di ricevuta e l'inserimento del nominativo LABCONSULENZE S.R.L. nel materiale promozionale e divulgativo dell'evento stesso.

LABCONSULENZE S.R.L.. non finanzia partiti/enti politici.

La LABCONSULENZE S.R.L. allo stato attuale effettua sponsorizzazioni con:

- Biesse Service S.r.l.
- Oseum Led Icima

8.8 Gestione dell'inadeguatezza dei controlli per la prevenzione della corruzione

Laddove la due diligence condotta su una specifica transazione, progetto, attività o relazione con un socio in affari stabilisca che i rischi di corruzione non possono essere affrontati dai controlli per la prevenzione della corruzione esistenti e che l'organizzazione non possa o non voglia attuare controlli per la prevenzione della corruzione aggiuntivi o più approfonditi oppure non possa o non voglia intraprendere altre misure idonee (come cambiare la natura della transazione, del progetto, dell'attività o della relazione) per consentire che l'organizzazione gestisca i rischi di corruzione in questione, LABCONSULENZE

S.R.L. provvederà ad adottare misure adeguate ai rischi di corruzione e alla natura della transazione, del progetto, dell'attività o della relazione avvalendosi della facoltà di cessare, interrompere, sospendere o ritirarsi da ciò non appena possibile.

8.9 Segnalazione di sospetti

LABCONSULENZE S.R.L. favorisce e consente alle persone di segnalare, in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione, atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi, oppure qualsiasi violazione o carenza concernente il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione alla Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione.

Le persone che vengano a conoscenza di fatti e condotte scorrette, pericolo o altro serio rischio che possa danneggiare l'interesse pubblico e il principio di imparzialità è tenuto a segnalarlo secondo quanto disposto

dal Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Al dipendente che segnala illeciti è garantita la protezione e riservatezza dei suoi dati e, nei suoi confronti, non è consentita né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta.

FORME E MODALITÀ DELLA SEGNALAZIONE

La segnalazione può essere presentata:

a mezzo posta elettronica, all'indirizzo e-mail: odv@labconsulenze.it ;

a mezzo posta ordinaria all'indirizzo:

LABCONSULENZE S.R.L..

Via Angelo Brunetti, 60 – 00186 Roma (RM)

specificando

Alla c.a. Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione/RISERVATO.

Con riferimento alle segnalazioni pervenute con le suddette modalità, l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dalla Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, che ne garantirà la riservatezza.

Chiunque riceva una segnalazione di illecito deve tempestivamente inoltrarla al Responsabile della prevenzione della Corruzione nel rispetto della garanzia di riservatezza (ad esempio inoltrando la segnalazione chiusa in doppia busta, scrivendo sulla busta "RISERVATO").

Il processo di gestione delle segnalazioni si attiva con l'invio al Responsabile della prevenzione della corruzione, a cui è affidato il delicato compito di proporre strumenti e misure per contrastare fenomeni corruttivi.

CHI PUÒ SEGNALARE

La specifica tutela prevista dal Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è rivolta a tutti i segnalanti, siano essi dipendenti, collaboratori, soci in affari, ecc.

Possono essere prese in considerazione anche segnalazioni anonime se sono ben circostanziate, dettagliate, in grado di far emergere fatti relazionati a contesti determinati, considerata l'impossibilità di richiedere eventuali approfondimenti. Tuttavia in questo caso la segnalazione può avvenire solo mediante il servizio postale.

COSA SEGNALARE

Possono formare oggetto di segnalazione tutti i fatti corruttivi o gli illeciti che rientrano nella definizione di corruzione (cfr. § 3), e comprendono tra l'altro l'offerta, la promessa, l'accettazione o la richiesta di un vantaggio indebito, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, favoritismi, comportamenti che contrastano con la legge e pregiudicano l'affidamento delle parti interessate e del mercato nell'imparzialità e nell'integrità della LABCONSULENZE S.R.L.

Le segnalazioni non devono mai riguardare doglianze di carattere personale o rivendicazioni.

COSA DEVE CONTENERE LA SEGNALAZIONE

E' importante che nella segnalazione ci siano gli elementi utili per permettere al Responsabile della prevenzione della corruzione di fare le verifiche, accertamenti e valutare la fondatezza dei fatti segnalati.

La segnalazione in sintesi deve contenere almeno:

I dati del segnalante (che saranno trattati tutelando la riservatezza);

Piano ABMS - Rev. 2 del 13/12/2021

Il luogo e periodo, anche indicativo, in cui si è verificato il fatto;
la chiara descrizione del fatto.

Inoltre la segnalazione deve contenere ogni altra informazione conosciuta o documento che possa confermare la fondatezza dei fatti segnalati.

Non è necessario che il segnalante sia certo dell'effettivo avvenimento dei fatti denunciati o dell'autore, è sufficiente che ritenga altamente probabile che si sia verificato il fatto. In ogni caso non sono considerate giuridicamente le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE

L'identità del segnalante è protetta in tutte le fasi e in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nell'eventuale procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non è rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. Inoltre il denunciante non può essere soggetto a pressioni o discriminazioni dirette o indirette aventi effetto sulle condizioni di lavoro per motivi collegati alla denuncia.

Anche quando la conoscenza del segnalante è indispensabile, durante un eventuale procedimento disciplinare, le funzioni che si occupano dei procedimenti disciplinari sono tenuti agli stessi obblighi di riservatezza del responsabile della prevenzione della corruzione.

VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione:

cura l'istruttoria rispettando la tutela della riservatezza e il principio di imparzialità nell'interesse di tutte le parti coinvolte;

effettua indagini e valuta i fatti;

chiede chiarimenti se strettamente necessari, inclusa l'audizione del segnalante e di eventuali altri soggetti;

utilizza il contenuto delle segnalazioni per identificare le aree critiche dell'organizzazione in un'ottica di miglioramento della qualità ed efficacia del Sistema di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in caso di manifesta ed evidente infondatezza, può decidere di archiviare la segnalazione. In caso contrario può:

- predisporre le AC necessarie per rafforzare le misure di prevenzione della corruzione nell'ambito in cui è emerso il fatto segnalato;
- informare l'Alta Direzione della avvenuta segnalazione, evidenziando la necessità di tutela della riservatezza;
- segnalare i fatti all'Autorità giudiziaria se ne rileva la competenza.

8.10 Indagini e gestione della corruzione

Qualsiasi atto di corruzione o violazione della Politica di prevenzione della corruzione o del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, che sia riferito, rilevato o ragionevolmente presunto, è sottoposto ad indagine e valutazione da parte della Funzione responsabile per la prevenzione della corruzione.

È obbligatoria, da parte del personale della LABCONSULENZE S.R.L., la collaborazione nell'ambito dell'indagine.

Tutto il personale è tenuto a garantire che l'indagine sia svolta in maniera riservata e che i risultati di tale

indagine siano riservati.

Laddove l'indagine sia relativa a ruoli e funzioni affidate allo stesso Responsabile per la prevenzione della corruzione, la valutazione deve essere condotta dall'Alta Direzione o, ove opportuno, da parte di personale estraneo al ruolo o alla funzione oggetto di indagine.

Nel caso in cui l'indagine riveli qualsivoglia atto di corruzione o violazione della Politica di prevenzione della corruzione o al Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, la Funzione responsabile per la prevenzione della corruzione predispone le AC necessarie per rafforzare le misure di prevenzione della corruzione nell'ambito in cui è emerso il fatto.

9. VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione

Il monitoraggio del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione prevede la valutazione dell'efficacia della formazione: essa può essere effettuata in fase di audit interno e viene registrata come previsto nella specifica procedura.

Ulteriori monitoraggi vengono effettuati nel corso degli audit interni ed in occasione del riesame della direzione, al fine di valutare la prestazione per la prevenzione della corruzione e l'efficacia del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

9.2 Audit interno

La LABCONSULENZE S.R.L. conduce audit interni almeno annuali allo scopo di reperire le informazioni necessarie ad accertare se il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è conforme ai requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, ai requisiti della UNI ISO 37001:2006 e se lo stesso sistema è attuato e mantenuto in modo efficace. Nel corso del ciclo annuale tutti i processi e l'intero sistema di gestione devono essere sottoposti ad audit.

Gli audit interni sono proporzionati all'organizzazione e commisurati al rischio di corruzione valutato in fase di analisi dei rischi.

Per garantire l'oggettività e l'imparzialità dei programmi di audit, LABCONSULENZE S.R.L. può affidare l'incarico di effettuare gli audit a:

- a) una funzione o un membro indipendente del personale nominato per tale processo;
- b) la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione (a meno che il campo di applicazione dell'audit non includa la valutazione dello stesso sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, o un lavoro simile di cui la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione è responsabile);
- c) una persona idonea del reparto o di una funzione diversa da quella oggetto di audit;
- d) una parte terza appropriata;
- e) un gruppo composto da qualsiasi membro di cui ai punti da a) a d).

In generale è previsto il rispetto del principio secondo il quale nessun auditor può effettuare l'audit della propria sfera di lavoro.

I risultati degli audit sono registrati sul documento "Rapporto di audit"; detti risultati formano oggetto di analisi all'interno del riesame da parte dell'Alta Direzione.

9.3 Riesame di direzione

L'Alta Direzione sottopone annualmente a riesame il proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione al fine di assicurarne la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia.

Il riesame dell'Alta Direzione include considerazioni su tutti gli aspetti che costituiscono requisito secondo lo standard di riferimento e su ogni altro aspetto meritevole di considerazione dal punto di vista della

corruzione.

I risultati del riesame dell'Alta Direzione comprendono le decisioni relative alle opportunità per il miglioramento continuo e ogni esigenza di modifiche al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

La LABCONSULENZE S.R.L. conserva le opportune registrazioni quale evidenza dei risultati dei riesami dell'Alta Direzione nel documento "Riesame della direzione".

Al fine di rendere contezza anche ai soci in merito alle attività poste in essere, in riferimento al sistema di gestione di prevenzione della corruzione, il documento di Riesame è sottoposto anche alla firma dei soci stessi.

9.3.1 Condivisione risultanze con i detentori delle quote societarie

Al fine di rendere contezza anche ai soci in merito alle attività poste in essere, in riferimento al sistema di gestione di prevenzione della corruzione, il documento di Riesame è sottoposto anche alla firma dei soci stessi. I soci prendo contezza dei controlli effettuati tramite comunicazione di presa visione delle riunioni e/o delle relazioni periodiche di compliance da parte dell'OdV e RABMS o di ogni altra comunicazione rilevante per finalità di self-cleaning.

9.4 Riesame da parte della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione

La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione valuta in modo continuativo se il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è adeguato per gestire efficacemente i rischi di corruzione a cui l'organizzazione è sottoposta, e se lo stesso è attuato in modo efficace.

La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione riferisce, in occasione del riesame svolto dall'Alta Direzione, circa l'adeguatezza e l'attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, ivi compresi i risultati delle indagini e degli audit.

10. MIGLIORAMENTO

10.1 Non conformità, azioni correttive e di miglioramento

Quando si verifica una non conformità o un rilievo, LABCONSULENZE S.R.L. reagisce tempestivamente alla stessa e, per quanto applicabile intraprende azioni per tenerla sotto controllo e correggerla, e ne affronta le conseguenze.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione valuta l'esigenza di azioni per eliminare la causa o le cause della non conformità o dei rilievi in modo che non si ripeta o non si verifichi altrove e provvede a:

- riesaminare la non conformità o il rilievo;
- determinare le cause della non conformità o del rilievo;
- determinare se esistono o potrebbero verificarsi non conformità o rilievi simili;
- attuare ogni azione necessaria;
- riesaminare l'efficacia di ogni azione correttiva intrapresa;
- effettuare modifiche al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, se necessario.

Le azioni correttive devono essere appropriate agli effetti delle non conformità riscontrate.

10.2 Miglioramento continuo

LABCONSULENZE S.R.L. si pone come obiettivo il miglioramento continuativo della sostenibilità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione per garantire un sempre maggior grado di raggiungimento degli obiettivi determinati.

Al fine di individuare le aree aziendali suscettibili di miglioramento la direzione dell'Organizzazione utilizza i

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

risultati:

- Degli audit interni;
- Delle analisi dei dati;
- Dei riesami della direzione;

Gli indirizzi del miglioramento continuo sono quindi definiti nella Politica e negli "Obiettivi per la prevenzione della corruzione", che sono debitamente aggiornati ogni qualvolta vi siano modifiche sostanziali da apportare.